



Analizzate il testo, rispondendo alle domande del questionario. Potete svolgere l'esercizio rispondendo separatamente ad ogni domanda, o integrando le singole risposte in un discorso complessivo, nell'ordine che vi sembra più efficace.

Lorenzo de' Medici

Canzona di Bacco

In occasione del carnevale a Firenze venivano composti *canti carnascialeschi* per i trionfi, rappresentazioni allegoriche o ispirate alla mitologia. La *Canzona di Bacco*, composta dal Magnifico signore di Firenze per una di queste sfilate, descrive il dio del vino, che avanza accompagnato dalla sposa Arianna e seguito da satiri, ninfe e altri personaggi.

Quant'è bella giovinezza,
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

5 Quest'è Bacco e Arianna,
belli, e l'un dell'altro ardenti:
perché 'l tempo fugge e inganna,
sempre insieme stan contenti.

10 Queste ninfe ed altre genti
sono allegre tuttavia.
Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

15 Questi lieti satiretti,
delle ninfe innamorati,
per caverne e per boschetti
han lor posto cento agguati;
or da Bacco riscaldati,
ballon, salton tuttavia.

20 Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

25 Queste ninfe anche hanno caro
da lor esser ingannate:
non può fare a Amor riparo,
se non gente rozze e ingrante:
ora insieme mescolate
suonon, canton tuttavia.

Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

30 Questa soma, che vien drieto
sopra l'asino, è Sileno:
cosí vecchio è ebbro e lieto,
già di carne e d'anni pieno;
se non può star ritto, almeno
ride e gode tuttavia.

23-24. **non può...**
ingrate: solo genti rozze e sgraziate possono resistere (*fare riparo*) all'amore.
29. **soma:** grosso corpo pesante.
30. **Sileno:** vecchio satiro che allevò Bacco. Viene rappresentato sempre a cavallo di un asino perché non si regge in piedi per l'ubriachezza.

35 Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Mida vien drieto a costoro:
ciò che tocca, oro diventa.

E che giova aver tesoro,
40 s'altri poi non si contenta?
Che dolcezza vuoi che senta
chi ha sete tuttavia?

Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

45 Ciascun apra ben gli orecchi,
di doman nessun si paschi;
oggi sian, giovani e vecchi,
lieti ognun, femmine e maschi;
ogni tristo pensier caschi:

50 facciam festa tuttavia.

Chi vuol esser lieto, sia:
di doman non c'è certezza.

Donne e giovinetti amanti,
viva Bacco e viva Amore!

55 Ciascun suoni, balli e canti!
Arda di dolcezza il core!

Non fatica, non dolore!
Ciò ch'ha a esser, convien sia.

Chi vuol esser lieto, sia:
60 di doman non c'è certezza.

(in *Parnaso italiano. Poesia del Quattrocento e del Cinquecento*, Einaudi, Torino, 1959)

37. **Mida**: mitico re di Frigia, ottenne da Bacco la facoltà di cambiare in oro tutto ciò che toccava ma se ne pentì presto, perché non poteva nutrirsi.

40. **s'altri...**

contenta: se uno non è poi contento.

46. **si paschi**: si nutra.

Comprendere

1. Fate una parafrasi della prima stanza dopo il ritornello: vv. 5-10.
2. Fate una parafrasi del v. 58.

Analizzare

3. Descrivete la forma metrica della poesia.
4. Indicate le frasi e parole che fanno capire che il testo è scritto per accompagnare un corteo mascherato.

Contestualizzare

5. Il tema del contrasto fra i piaceri della vita e la sua brevità, o la brevità della giovinezza, è presente in molti

testi del Medioevo e del Rinascimento; sceglietene uno che conoscete e paragonate il suo modo di toccare il tema con quello della *Canzona* di Lorenzo.

Interpretare

6. Il testo fu scritto per essere cantato: quali elementi della sua forma metrica, del suo ritmo, della sintassi fanno pensare a una destinazione musicale?
7. Una chiave di lettura della *Canzona* può essere la tensione fra allegria sfrenata e riflessione malinconica. Quale dei due elementi prevale a vostro parere? argomentate la vostra interpretazione con riferimenti al testo.